

# L'accordo Famiglia, quote, lasciti Eredità Berlusconi, a Marina e Pier Silvio il 52% dell'impero

di **Mario Gerevini** e **Daniela Polizzi**

I figli di Silvio Berlusconi hanno accettato l'eredità. L'intero impero viene diviso nella proporzione del 52% e del 48%. La prima quota andrà a Marina e Pier Silvio. L'altra a Barbara, Eleonora e Luigi. Lasciti a Paolo Berlusconi, Marta Fascina e Marcello Dell'Utri.  
a pagina 37

# Fininvest, 52% a Marina e Pier Silvio «C'è armonia, stabilità garantita»

A Barbara, Eleonora e Luigi il 48%. Possibilità di vendere le azioni solo dopo cinque anni

di **Mario Gerevini**  
e **Daniela Polizzi**

Unità e condivisione: su questi binari si sono mossi i figli di Silvio Berlusconi fin dal primo giorno dopo la scomparsa del fondatore di Fininvest, il 12 giugno scorso. E in poco più di due mesi dalla pubblicazione del testamento hanno chiuso in armonia una partita complessa come la divisione di un patrimonio articolato di aziende, soldi e potere. Un'eredità non solo economica. Nella sostanza, l'intero impero — a partire da Fininvest — viene diviso nella proporzione 52%-48%. La prima quota farà capo a Marina e Pier Silvio, divisa in parti uguali, la seconda a Barbara, Eleonora e Luigi (sempre in parti uguali), i figli nati dall'unione tra Silvio Berlusconi e Veronica Lario. C'è poi una clausola nell'intesa che impegna le parti a non vendere o modificare per cinque anni le quote possedute nelle holding che erano del Cavaliere (61% di

Fininvest) e quindi nella stessa Fininvest. Tutti i figli contribuiranno al pagamento, sempre 52%-48%, dei lasciti destinati dal fondatore di Forza Italia al fratello Paolo, a Marta Fascina e a Marcello Dell'Utri.

Marina, Pier Silvio, Barbara, Eleonora e Luigi Berlusconi hanno «accettato l'eredità del loro padre interpretandone le ultime volontà in totale armonia per onorare la memoria con profonda gratitudine, ispirandosi alla sua immensa generosità», hanno scritto i cinque figli in una nota congiunta. «Per effetto di questa accettazione Marina e Pier Silvio — si legge ancora — assumono congiuntamente il controllo indiretto su Fininvest, assicurandone con chiarezza la stabilità e la continuità gestionale».

In pratica, Marina e Pier Silvio continueranno la missione industriale affidata loro dal padre. La prima come presidente della stessa Fininvest e di Mondadori, e il secondo al vertice di Mfe-Mediasset.

Per tutte le proprietà — in-

clusa Dolcedrago che possiede le ville di famiglia, da Arcore fino a villa Certosa in Sardegna — resterebbe in vigore il regime di comunione tra tutti i fratelli per almeno cinque anni sempre secondo lo schema che vede Marina e Piersilvio al 52% e i tre più giovani al 48%. Decisa anche una modifica dello statuto delle quattro holding e di Fininvest per aggiornare la governance alla luce del riassetto. I tre più giovani avranno la facoltà di nominare tre consiglieri

ri e un sindaco nel board Fininvest che potrà avere fino a un massimo di 15 membri (oggi è di 12). Nessuna maggioranza qualificata o minoranza di blocco: in base agli accordi, le decisioni ordinarie e straordinarie verranno prese a maggioranza semplice. L'intesa su questo punto è fondamentale e

cementa una governance dove chi governa decide e viceversa. Non ci sono arzigogoli, la chiarezza è un altro tratto distintivo degli accordi. Non sono previsti diritti di prelazione sulle azioni. Ma chi gestisce ha un vincolo: distribuire ai soci almeno il 50% degli utili ogni anno (percentuale normalmente superata negli ultimi anni). È un accordo chiuso in tempi record per una dinastia industriale italiana, mandato in porto grazie al lavoro di un pool di professionisti tra cui il notaio Mario Notari, che ha eseguito l'atto, e i notai Carlo Marchetti, consulente dei tre fratelli minori, e Arrigo Roveda. Sul

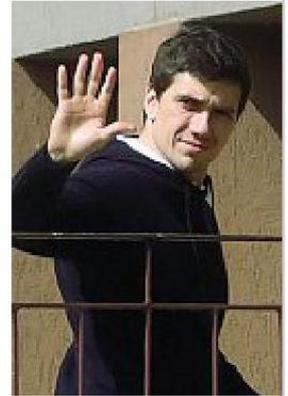
## Beneficiari

Sotto Marta Fascina, compagna negli ultimi anni di Silvio Berlusconi; Paolo Berlusconi, fratello minore e imprenditore; Marcello Dell'Utri, collaboratore di Silvio Berlusconi ed ex senatore di Forza Italia



fronte legale, oltre a Luca Fos-  
sati (Studio Chiomenti), che ha  
assistito Marina e Pier Silvio col  
supporto di Sergio Erede, an-  
che Ugo Molinari e Carlo Rimi-  
ni, (per Barbara, Eleonora e  
Luigi). Alla definizione delle  
intese ha lavorato "dall'inter-  
no" anche l'amministratore de-  
legato di Fininvest. Ora per il  
gruppo si apre una nuova èra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## **I figli**

Da sinistra:  
Marina  
e Pier Silvio  
Berlusconi,  
avuti dalla  
prima moglie  
Carla Elvira  
Dall'Oglio,  
e Barbara,  
Eleonora  
e Luigi, nati  
dal secondo  
matrimonio  
con Veronica  
Lario (nome  
d'arte di Mirian  
Bartolini)